



EPISODIO 7

QUANDO I RUOLI SI INVERTONO:

Prendersi cura di chi si è preso cura di noi

Una malattia, un incidente, una diagnosi infausta o, semplicemente, il tempo che inesorabile scorre... a volte, ci ritroviamo a doverci prendere cura di qualcuno che si è preso cura di noi. I ruoli si invertono e tutto si stravolge.

“Ricordo quando è arrivata la diagnosi. Le nostre giornate erano colorate di un blu mare, erano giorni felici. Il nostro blu mare è diventato blu notte, scuro e spaventoso.

Dopo un paio di settimane i medici ci pongono di fronte ad una scelta: mandarti in struttura o tenerti a casa. Che scelta difficile! Come si fa a scegliere? Ti abbiamo tenuto con noi, in cui abbiamo condiviso tanti momenti di dolore e sofferenza: ti sei tagliato i capelli, non potevi più occuparti del tuo orto... ti sentivi in gabbia. Io insieme a te all'interno di questa gabbia, uscivo poco e non coltivavo le mie passioni perché dovevo starti vicino ed aiutarti. Sentivo che la mia vita era in pausa perché la mia priorità eri tu. Questo mi faceva paura, mi faceva sentire impotente e frustrata. Se penso a quei mesi però non vedo solo questo periodo buio, anzi mi ricordo la luce della luna che inonda il cielo color blu notte. La mattina mi svegliavo e il primo pensiero era preparare il nostro tè caldo con i biscotti, momento reso ancora più speciale dal tuo enorme sorriso quando vedevi la tavola apparecchiata. Oppure mi ricordo il gelato mangiato in balcone con la musica in sottofondo, il nostro appuntamento fisso pomeridiano. Ne avevamo tanti altri, momenti solo nostri che hanno illuminato quel periodo buio.

La tua malattia ha portato nella nostra vita dolore e gioia, buio e luce. Finché un giorno mi hai lasciato da sola in questo mare, te ne sei andato. Ma sai, non te l'ho mai detto perché mi sentivo in colpa, ero sollevata e stanca. In questi mesi mi sono presa cura di te, proprio come tu hai fatto quando io ero piccola e avevo bisogno di te. Quando sono diventata grande mi hai lasciato andare per la mia strada, tenendomi sempre nella tua vita. La nostra sofferenza per la tua malattia era diventata troppo grande e così anche io ti ho lasciato andare, tenendoti però sempre con me. Sei la luna che si riflette sul mio mare blu ”

Queste parole, tratte dalla testimonianza di una giovane donna, vogliono accompagnare la riflessione sul tema del prendersi cura di una persona che si è presa cura di noi. La storia ci fa capire che è difficile, doloroso e spaventoso, ci si sente arrabbiati, frustrati e impotenti. A volte anche in colpa. Allo stesso tempo però si può provare gioia e sollievo per il tempo passato insieme. Ci troviamo su un'altalena di emozioni, a volte anche difficili da gestire e da accettare. L'altalena può dondolare tra buio e luce, fermandosi poi sotto il calore della luna. Non tutte le storie però sono così, ognuna ha il proprio svolgimento e un finale unico. Se leggere questa storia ti ha riportato sulla tua altalena delle emozioni e dei ricordi e senti il bisogno di avere una mano che ti sostenga, non esitare a contattarci.

Vivere un lutto significa spesso sperimentare un sentimento di profondo dolore.

Se stai vivendo un periodo di difficoltà legato alla perdita di una persona cara e senti di aver bisogno di un supporto, noi siamo qui e possiamo accompagnarti nel prenderti cura del tuo dolore e nell'elaborazione della tua perdita. Se vuoi contattarci puoi farlo:

E-mail:
sportelloascolto@onoranzefunebrie.redifoglia.it
Tel: 333 3579363

Per approfondimenti:

- Cozolino, L. (2019). Oltre il tempo. La formula naturale per la salute e la longevità. Raffaello Cortina Editore
- Aramini, M. (2009). Prendersi cura. Custodire la persona nel tempo della malattia. Paoline Editoriale
- Baldassini, L. (2015). Mi porti a casa? Accudire un genitore malato. Pensieri di una figlia. Editore Claudiana.

Rubrica

*“TI LASCIO ANDARE...
PER TENERTI NEL CUORE”*

